

- Il/La candidato/a legga il testo seguente

Aveva nove anni Felix Finkbeiner quando disse: "Pianterò un milione di alberi in Germania". Oggi Felix di anni ne ha 13, il milione di alberi ha finito di piantarlo l'anno scorso e non ha nessuna intenzione di fermarsi.

Tornato a casa 4 anni fa dopo una lezione sulla fotosintesi clorofilliana, sul disboscamento planetario e sul pericolo che corre l'ambiente, Felix Finkbeiner ha cominciato a pensare al suo progetto. Con il passare del tempo il progetto scolastico è diventato l'organizzazione *Plant For The Planet*, il cui slogan è: "Stop talking, start planting" (Basta parlare, iniziare a piantare).

Il primo dipendente Felix lo ha assunto a nove anni. Oggi del *Plant for the Planet Foundation's Children Coordination Council*, fanno parte 23 persone, tutti bambini di 12 anni. Piccoli ambasciatori che vanno in giro per il mondo a dare lezione di sogni. Hanno tutti una visione precisa e sanno come raccontarla: "Vorremmo che gli esseri umani della nostra generazione si sentissero cittadini del mondo". Viaggiatori globali. Niente di troppo complesso. In fondo la lenta distruzione del mondo coinvolge tutti. Hanno ragione i bambini, se manca l'ossigeno c'è solo da ripiantare gli alberi. L'obiettivo è quello di riuscire a piantare 500 miliardi di alberi, per arrivare a un trilione in dieci anni.

Felix Finkbeiner ha il talento di saper essere convincente: sa come descrivere i cambiamenti di clima cui assistiamo e che stiamo subendo e conosce l'incapacità burocratica per iniziare a ottenere risultati pratici in tempi rapidi di cui soffrono gli adulti. "Noi bambini ci sentiamo veramente traditi. Dopo tutto quello che si è fatto e detto a Copenhagen nella conferenza Onu sul clima, alla fine cosa si è ottenuto veramente? Non abbiamo ancora fiducia negli adulti. Così abbiamo deciso di iniziare da soli a cambiare le cose", ha detto nella speranza che il suo discorso alle Nazioni Unite potesse ispirare piccoli eroi in tutto il mondo.

Il mondo degli adulti sostiene la sua battaglia come può e sa fare. Dona soldi, passa parola, e fotografi contribuiscono con immagini di volti famosi. Le fotografie sono tutte uguali: un bambino chiude con la mano la bocca di un adulto. Basta parlare, ora è il momento di piantare. Con Felix e i piccoli ambasciatori hanno posato Harrison Ford, la modella Gisele Bündchen, il filosofo Hans Küng, la principessa Haya Bint Al Hussein, il principe Alberto di Monaco, il tennista Michael Stich, il premio Nobel per la Pace Muhammad Yunus, il presidente dell'Ecuador Rafael Correa, l'artista inglese John Watts e decine di politici, dirigenti e diplomatici. Le parti si sono finalmente invertite, oggi sono i bambini a raccontare le favole ai grandi, ma invece che per farli addormentare, lo fanno nella speranza che si sveglino.

testo adattato da "La Repubblica online", 13 maggio 2011

1. Il candidato / La candidata sintetizzi il brano proposto (80-100 parole).
2. Felix Finkbeiner ha deciso di scrivere una lettera al Presidente della Repubblica per presentargli la propria iniziativa, raccontare i traguardi raggiunti e esporre i progetti futuri. Il candidato / La candidata scriva la lettera che deve contenere tra le 100 e le 120 parole.
3. Il candidato / La candidata prenda posizione rispetto all'iniziativa descritta nell'articolo illustrandone gli eventuali pro e contro e rifletta su ciò che ogni singolo cittadino e più in generale la società potrebbero fare per tutelare maggiormente l'ambiente. (180-200 parole)